

FARÒ GERMOGLIARE PER DAVIDE

UN GERMOGLIO DI GIUSTIZIA

(Ger 33,15)

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia
Per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.
Per il tuo nome, Signore,
perdona il mio peccato anche se grande.

Chi è l'uomo che teme Dio?
Gli indica il cammino da seguire.
Egli vivrà nella ricchezza,
la sua discendenza possederà la terra.

Il Signore si rivela a chi lo teme,
gli fa conoscere la sua alleanza.
Tengo i miei occhi rivolti al Signore,
perché libera dal laccio il mio piede.

Volgiti a me e abbi misericordia,
perché sono solo ed infelice.
Allevia le angosce del mio cuore,
liberami dagli affanni.

Vedi la mia miseria e la mia pena
e perdona tutti i miei peccati.
Guarda i miei nemici: sono molti
e mi detestano con odio violento.

Proteggimi, dammi salvezza;
al tuo riparo io non sia deluso.
Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.
O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.

Impegno personale

In questa settimana mi impegno a dire una parola di speranza dentro le situazioni quotidiane che incontro.

La parola di Geremia ci chiede di essere testimoni di speranza, ci dice che la nostra vocazione è come la sua: dire a tutti che il Signore certamente si ricorderà della sua promessa, ci donerà ancora pace e giustizia. Non lo facciamo perché siamo inguaribili ottimisti; ma perché Gesù è Risorto e vivo, l'abbiamo incontrato e sappiamo per esperienza personale che si sta già prendendo cura di noi.

A. Prepariamo il nostro cuore all'ascolto della Parola

Tutti insieme recitiamo la prima parte della preghiera e poi alterniamo alla voce del solista la risposta corale leggendo i versetti in corsivo.

Signore,
apri il nostro cuore alla speranza
che davvero è possibile un mondo più giusto,
in cui ogni uomo ha pane e affetto,
diritto di parlare e diritto di decidere.
Liberaci, tuttavia, da ogni utopismo:
quello che oggi costruiamo è solo anticipazione
della tua giustizia e della tua pace,
invocazione della pienezza del tuo regno,
che ci sarà donato dal tuo amore.
Dio della vita e fondamento di ogni speranza
Con te crediamo in un mondo nuovo.

*Ci crediamo per l'oggi di ogni uomo,
a cui tu offri sempre la possibilità di un gesto
che lo redima dal peccato e dalla morte.*

Ci crediamo per l'oggi dell'umanità,

a cui tu offri sempre la possibilità di fare un mondo più giusto e fraterno.

*Ci crediamo per il domani della storia, a cui hai promesso pienezza di vita, giustizia e pace nel “cielo nuovo e nella nuova terra”.
Donaci di vivere della tua speranza.*

B. Leggiamo e ascoltiamo la Parola: Ger 33,14-16.

¹⁴ Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore – nei quali io realizzerò le promesse di bene che ho fatto alla casa d’Israele e alla casa di Giuda. ¹⁵ In quei giorni e in quel tempo farò germogliare per Davide un germoglio giusto, che eserciterà il giudizio e la giustizia sulla terra. ¹⁶ In quei giorni Giuda sarà salvato e Gerusalemme vivrà tranquilla, e sarà chiamata: Signore-nostra-justizia.

C. Per entrare in argomento

Vengono proposte le seguenti “piste di dialogo”:

- Qual è la reazione immediata, lo stato d’animo che si crea in noi dopo aver sentito queste notizie e le tante che i mass-media ci offrono ogni giorno?
- C’è spazio per la speranza, oppure è “un lusso che non possiamo permetterci”, “una virtù fuori corso”?
- Si può vivere senza speranza?

E. Applichiamo il senso della Parola di Dio alla nostra vita

Dopo qualche minuto di silenzio e lavoro personale, ci si può confrontare insieme:

- In mezzo ai tanti motivi di paura, di turbamento, di disperazione, ci sono dei segni, anche piccoli, nella nostra vita personale, familiare, ecclesiale, sociale, che spingono alla speranza?
- Abbiamo ricevuto, qualche volta, parole di speranza?
- Abbiamo donato, talvolta, parole di speranza? Quali parole abbiamo usato?

- Quando diciamo “speranza”, ci viene in mente qualche persona famosa o sconosciuta “testimone” di speranza? Chi? Perché?
- Per noi cristiani Gesù Cristo è “speranza realizzata” di pace e di giustizia? In che senso? Lo possiamo annunciare anche agli altri?

F. Preghiamo con il Salmo 24, 4-5.8-9.10.14

Il Salmo è un’espressione di fiducia incondizionata in Dio; usa infatti molte immagini per ribadire la stessa idea: “so che di Te posso fidarmi”. Possiamo dire che è una degna risposta alla prima lettura: Dio dice “Fidatevi, manterrò le promesse” e il salmista risponde “Lo so, l’ho già sperimentato”. Geremia parla al futuro, il Salmo al presente: è l’esperienza di Dio che sostiene la nostra speranza.

A te, Signore, elevo l’anima mia,
Dio mio, in te confido: non sia confuso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
Chiunque spera in te non resti deluso,
sia confuso chi tradisce per un nulla.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza,
in te ho sempre sperato.
Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Non ricordare i peccati della mia giovinezza:
ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.